

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 115, 25 gennaio 2008



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

MARRONI (GARANTE DEI DETENUTI DEL LAZIO) CHIEDE UN INCONTRO CON L'AMBASCIATA USA IN ITALIA PER DISCUTERE DEL CASO DI CARLO PARLANTI

PRESENTATA OGGI LA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE DELLA REGIONE LAZIO

"OTTOCENTO. DA CANOVA AL QUARTO STATO" ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE DI ROMA

CONCLUSO L'ITER DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE DELLA REGIONE LAZIO

SCOMPARSO A MAR DEL PLATA ROCCO LA ROSA (ENIAMEZ): IL CORDOGLIO DEL COMITES

BILANCIO POSITIVO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2007 DA «ITALIA LAVORO» IN URUGUAY

SPORT

CALCIO, SERIE A: L'INTER NON SIFERMA MAI, LA ROMA REGGE

CALCIO, SERIE A: IL MILAN SCOPRE PATO, FELICE DI PIACERVI

CALCIO, SERIE B: BOLOGNA E PISA AVANTI TUTTA

SCI, GIGANTE FEMMINILE: ALTRE 2 MEDAGLIE PER L'ITALIA

VATICANO

BENEDETTO XVI AI GIOVANI MIGRANTI: COSTRUITE INSIEME AI VOSTRI COETANEI UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA E FRATERNA ADEMPIENDO I VOSTRI DOVERI E RISPETTANDO LE LEGGI

MARRONI (GARANTE DEI DETENUTI DEL LAZIO) CHIEDE UN INCONTRO CON L' AMBASCIATA USA IN ITALIA PER DISCUTERE DEL CASO DI CARLO PARLANTI

Roma - Il Garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio, Angiolo Marroni, ha chiesto un incontro urgente all'ambasciata degli Stati Uniti in Italia per discutere della vicenda di Carlo Parlanti, il cittadino italiano di 44 anni rinchiuso dal 2005 in un carcere americano con l'accusa di stupro e maltrattamenti domestici nei confronti della sua ex convivente. A motivare la richiesta, ha spiegato Marroni, "le troppe incongruenze di una storia che hanno portato ad una incredibile serie di violazioni dei diritti elementari di quest'uomo".

Ad attivare il Garante la richiesta del Presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, cui era arrivata la richiesta di aiuto da uno dei blogger italiani che si stanno interessando alla vicenda.

La storia di Carlo Parlanti circola da tempo su internet. Nato a Montecatini nel 1964, manager informatico, Parlanti vive sei anni in California come project manager informatico nella multinazionale "Dole Fresh Vegetable". Nel 2000 ebbe problemi legali con la sua terapeuta, con cui aveva una relazione, che lo accusò di violenza. Parlanti, convinto dal suo legale, accettò un patteggiamento per non perdere il permesso

di lavoro permanente negli USA ed intanto, avviò una causa contro la donna, aiutato dalla sua nuova compagna Rebecca White, conosciuta nel 2001.

Dopo 9 mesi di vita in comune anche questa storia finì e, nell'agosto del 2002, Parlanti tornò in Italia, ignaro del fatto che un mese prima, la White (che conosceva a fondo la documentazione del caso della terapeuta) lo aveva denunciato affermando di essere stata picchiata, legata e stuprata. A lungo l'uomo ignorò l'accaduto: il mandato di cattura internazionale delle autorità statunitensi, infatti, non fu mai notificato in Italia, tanto che Parlanti continuò a vivere nel nostro Paese e a spostarsi per lavoro in Europa e in Canada.

Nel luglio 2004 fu arrestato all'aeroporto di



Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis
Editore : FEDELAZIO
 (Federazione delle Associazioni
 Laziali dell'Argentina)
Redazione : Commissione di
 giovani
Sede : Rodriguez Peña N° 3455
 7600 Mar del Plata
e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
 pagina web : www.fedelazio.com.ar
 Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
 FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
 (0223) 155594273

Dusseldorf e trasferito in un carcere dove rimase per 11 mesi. Mentre gli Usa chiedevano l'extradizione, la giustizia italiana tentò invano di far rientrare Parlanti in Patria perché la Procura di Milano, senza prove, non riscontrò i requisiti per richiederne la custodia cautelare e quindi l'extradizione. Il 3 giugno 2005 Parlanti fu estradato a Ventura, in California. A novembre rifiutò un patteggiamento che gli avrebbe consentito di rientrare in Italia entro 3 mesi. Durante il processo la sua ex convivente confermò le precedenti accuse e aggiunse nuovi dettagli mai rivelati prima. Le versioni dei fatti sono sempre diverse ed oggetto di continue ritrattazioni e revisioni. Nel corso del dibattimento 8 testimoni, tra cui 3 poliziotti, e la manager di un ristorante testimoniano che la donna non presentava segni di violenza.

Il 20 Dicembre 2005 la giuria popolare emise il verdetto di colpevolezza per i 3 capi di accusa: stupro, sequestro di persona e maltrattamenti domestici. Per il giudice che ha emesso la condanna a 9 anni di reclusione per due capi di accusa (stupro e maltrattamenti domestici), "seppur non vi siano referti medici e la sig.ra White sia stata inconsistente e quanto raccontato va oltre la realtà, penso che Parlanti l'abbia danneggiata psicologicamente da

renderla inconsistente".

Oggi Parlanti si trova detenuto nel carcere di Avenal, nella contea californiana di Ventura, ed è in condizioni fisiche incompatibili con il carcere, bisognoso di cure e di verifiche sanitarie urgenti (una Tac per una massa all'apice del polmone destro, prenotata e poi annullata).

Nella sua lettera all'ambasciata (inviata anche al Ministero della Giustizia e all'onorevole Marco Zacchera, vicepresidente della Commissione italiani nel mondo, che si occupa del caso), il Garante Angiolo Marroni ha anticipato che chiederà di esplorare "tutte le possibilità affinché Parlanti possa beneficiare di una riapertura del caso e di cure mediche immediate".

"Alle autorità diplomatiche statunitensi - ha aggiunto Marroni - chiederò anche che sia valutata la possibilità di ottenere l'extradizione in base alla Convenzione di Strasburgo del 1983. Dal 2004 ad oggi, invece di alimentare tanti dubbi, le autorità giudiziarie americane avrebbero potuto lavorare per chiarire il quadro di questa oscura vicenda e, soprattutto, per garantire ad un cittadino italiano il suo sacrosanto diritto di sentirsi innocente fino a prova contraria".

PRESENTATA OGGI LA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE DELLA REGIONE LAZIO

Roma \ aise\ - Piena don Roberto Sardelli e uguaglianza ai cittadini migranti che risiedono nel territorio della regione Lazio. È questo il senso della nuova proposta di legge regionale "Disposizioni per la promozione dei diritti civili e sociali e per la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati", presentata oggi presso la sede di via Poli del Consiglio regionale, dalla consigliera Anna Pizzo (indipendente Prc) e dalla presidente della commissione Politiche Sociali, Maria Antonietta Grosso (Pdc), entrambe del gruppo federato della Sinistra alla Regione. Presenti, fra gli altri,

Stefano Galieni, membro del Tavolo di coordinamento per lo studio del fenomeno migratorio nel Lazio. La proposta di legge, frutto di un lavoro di unificazione tra quella di iniziativa consiliare, prima firmataria Anna Pizzo e quella della Giunta, è tra le più avanzate a livello regionale ed è stata già approvata dalla commissione Politiche Sociali.

"Si tratta - ha affermato la consigliera Pizzo - di una proposta di legge frutto di una lunga elaborazione e corroborata da una ampia



partecipazione da parte di associazioni, comitati, coordinamenti e rappresentanze di comunità riunite attorno al Tavolo di coordinamento per lo studio del fenomeno migratorio nel Lazio istituito presso la Presidenza del Consiglio Regionale due anni fa da me coordinato". In particolare, la proposta affronta i principali nodi che ancora pesano sui cittadini migranti riguardo al diritto alla salute, alla formazione e alla cultura, all'abitare, rimuove ogni discriminazione e promuove tutte le forme di partecipazione alla vita politica locale. "Per questo – ha continuato Anna Pizzo – viene istituita l'Assemblea dei cittadini immigrati per favorire forme istituzionali di rappresentanza e piena e attiva partecipazione". Istituisce altresì l'Osservatorio regionale contro il razzismo e la discriminazione, organismo di garanzia con compiti di monitoraggio e di informazione nei confronti dei cittadini immigrati vittime di discriminazioni.

"Dal momento che la legge è stata finanziata all'interno della Finanziaria 2008 – continua Anna Pizzo – avrà un corridoio privilegiato di approvazione,

prevediamo al massimo un mese, un mese e mezzo. Il tavolo istituito presso la presidenza del Consiglio continuerà la sua opera di confronto attraverso una serie di assemblee nei diversi comuni e nelle diverse province del Lazio". A breve, infatti, sarà disponibile e diffuso il calendario degli incontri che si svolgeranno in forma pubblica e partecipata.

Nel suo intervento, la consigliera pone inoltre l'accento sui capisaldi, enunciati nella legge, che riguardano e coinvolgono l'attività pubblica e sociale cittadina dei migranti "soprattutto – spiega – all'articolo 23 dove appare evidente questa assoluta e totale presa di parola dei cittadini migranti. In questo senso, la legge rappresenta un passaggio storico notevole che cerca di inserire un piccolo tassello dietro le trasformazioni culturali di questa città. Questa proposta è la prova provata che attraverso la partecipazione è possibile ottenere traguardi importanti e di alto profilo".

Sulla stessa linea anche la consigliera Maria Antonietta Grosso (Pdc): "Tale proposta di legge – ha detto – con i suoi trenta articoli entra nel merito di tutte le problematiche che riguardano quegli uomini e quelle donne che, non sempre per scelta, hanno lasciato la loro terra in cerca di un futuro migliore e diverso. Finalmente – ha precisato la Grosso – possiamo avere i mezzi adeguati per

promuovere una serie di azioni che hanno lo scopo di rimuovere ogni ostacolo nell'esercizio e nel godimento dei diritti in generale e possiamo porre un argine ad ogni forma di violenza, di discriminazione e di razzismo. Sarà d'aiuto per far seguire alle parole i fatti anche l'istituzione di un osservatorio regionale contro discriminazioni e razzismo e per monitorare la realtà del vasto e variegato mondo dell'immigrazione".

Don Sardelli, prete di frontiera, artefice dei documenti "Non tacere" e "Per continuare a non tacere" e fondatore dell'Acquedotto Felice, ha sottolineato il senso di esclusione evidente "che le istituzioni hanno troppo spesso contribuito a creare, oggi più di cinquant'anni fa la politica d'integrazione ha mostrato i suoi limiti, oggi è necessario puntare e aprirsi alla multiculturalità. Gli Enti Locali, che sono i primi a opporre resistenza, devono essere artefici di tale accoglienza". Don Sardelli ha così fatto l'empio del Consiglio provinciale di Frosinone che nel luglio del 2007 approvò all'unanimità una mozione, presentata da An, dove si affermava che la provincia di Frosinone non era più disponibile ad accogliere cittadini migranti.

Stefano Galieni, membro del Tavolo di coordinamento per lo studio del fenomeno migratorio nel Lazio, dopo aver illustrato nel dettaglio la legge ha affermato: "Questo testo, innovativo e all'avanguardia, è la base da cui partire e su cui ragionare nei prossimi anni". (aise)



"OTTOCENTO. DA CANOVA AL QUARTO STATO" ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE DI ROMA

Roma - La grandiosità del Quarto Stato di Pellizza da Volpedo, sino al 3 febbraio esposto nella sala della Regina di Montecitorio, al termine della mostra non tornerà subito a Milano, sua sede naturale, bensì stazionerà ancora per qualche mese a Roma in occasione di un'altra ambiziosa esposizione, che si terrà stavolta alle Scuderie del Quirinale.

Sarà infatti inaugurata il prossimo 29 febbraio "Ottocento. Da Canova al Quarto Stato", che intende raccontare in un'unica mostra la pittura italiana dell'Ottocento. In realtà si tratta di una duplice sfida, non solo perché sarà la prima mostra dedicata alla pittura italiana di questo secolo, ma anche perché intende rivalutare molti artisti che, nel momento in cui il nostro Paese conquistava la libertà e l'indipendenza, sembrarono perdere l'antico primato di eccellenza dell'arte italiana. All'epoca del Risorgimento, infatti, la musica con il melodramma di Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini, dominava ancora nel mondo, ma nel campo artistico solo Canova nella scultura e Segantini e Boldini in pittura hanno goduto di una vera fortuna internazionale.

Le Scuderie del Quirinale ospiteranno sino al 10



giugno circa 100 capolavori selezionati da Maria Vittoria Marini Clarelli, soprintendente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, Fernando Mazzocca e Carlo Sisi, i maggiori studiosi dell'arte del secolo e già curatori delle mostre dedicate ai Macchiaioli e a Boldini che hanno riscosso un eccezionale successo di pubblico e di critica.

Il fine è dimostrare come una serie di pittori straordinari, tra Roma e Milano, Firenze e Napoli, abbiano lottato in contesti e situazioni storiche difficili, per realizzare opere che fossero all'altezza della migliore tradizione nazionale.

Appiani, Palagi, Hayez e i rappresentanti della Scuola

Romantica a Milano, i Macchiaioli come Fattori, Lega, Signorini a Firenze, i vedutisti della Scuola di Posillipo e Morelli a Napoli hanno reinterpretato il lento, spesso dorato, tramonto dell'ideale classico e delle regole ritenute immutabili dell'Accademia, realizzando, in nome dei grandi ideali del Risorgimento e dei conflitti esistenziali nei Romantici, una pittura che desse conto della semplice natura e della vita quotidiana nei Macchiaioli, dei misteriosi percorsi dell'animo in Morelli, creando così una nuova idea di bello che corrispondesse alle



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantojo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

inquietudini dell'uomo moderno.

Gli strepitosi ritratti come quello dell'eroica Principessa Belgiojoso, i sensuali nudi femminili dell'autore del Bacio, Francesco Hayez, le malinconiche scene familiari come l'indimenticabile Canto di uno stornello di Silvestro Lega, le smaglianti tavolette, su cui svetta l'incanto dei Bagni della Rotonda Palmieri, e gli intensi ritratti di Giovanni Fattori, chiamati a raccolta dai maggiori musei e dalle collezioni private più esclusive, restituiranno le passioni, le speranze e le delusioni di un Paese in lotta per l'indipendenza e per la creazione di una società più equa.

Dopo l'Unità d'Italia, le vicende della pittura, a cominciare dall'esperienza rivoluzionaria dei Macchiaioli che si esaurisce nel giro di dieci anni, vedono scavarsi un solco tra gli artisti ufficiali, graditi all'establishment, e quelli che, in perenne conflitto con la società, cercano di realizzare un nuovo modo di vedere ed interpretare la realtà.

La mostra romana intende mettere a confronto presupposti ed esiti diversi, tra il linguaggio della "macchia", basato su una potente sintesi plastica e cromatica, e la materializzazione dell'immagine

perseguita tra le vibrazioni luminose di Morelli e le sperimentazioni atmosferiche della Scapigliatura e del Divisionismo.

I protagonisti di questo movimento, Segantini, Morbelli, Novellini, Previati e Pelizza da Volpedo, presenti con capolavori indimenticabili anche per il loro significato storico, come il celeberrimo Quarto Stato, testimoniano la grandezza e la modernità, assolutamente europee, di questa ultima grande stagione della pittura italiana dell'Ottocento.

Per evocare meglio il percorso artistico del secolo alcuni capolavori assoluti della scultura - di artisti come Canova, Tenerani, Bartolini, Vela, Duprè, Cecioni, Gemito, sino a Medardo Rosso - faranno da grandi testimoni, strategicamente dislocati negli snodi principali, alle diverse sezioni della mostra.

Promossa da Comune di Roma, Regione Lazio, Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Roma, l'esposizione si svolgerà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e sarà accompagnata da un catalogo edito da Skira.

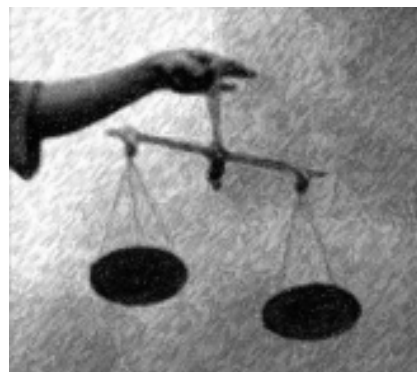
CONCLUSO L'ITER DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE DELLA REGIONE LAZIO

Roma - "L'iter di approvazione della legge sull'immigrazione, obiettivo già indicato nel Dpefr 2005-2006 dall'assessorato alle Politiche Sociali, si è concluso in sede di Commissione Politiche Sociali". È quanto ha dichiarato l'assessore alle politiche Sociali della Regione Lazio, Anna Salome Coppotelli, la quale ha spiegato che "la proposta presentata dal nostro assessorato ed approvata in seno alla Giunta è stata armonizzata a un testo di iniziativa consiliare, presentato successivamente mediante un esame comparativo dei testi, nel corso dei lavori di un'apposita Sottocommissione".

"L'aspirazione della legge", ha continuato la Coppotelli, "è di

poter regolamentare, un fenomeno in continua evoluzione incentrando le disposizioni sul pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza degli immigrati". L'assessore Coppotelli, inoltre, ha spiegato come l'istituzione di un tavolo interassessorile di coordinamento permanente, composto dagli assessori competenti in materia di politiche sociali, politiche comunitarie, sanità, formazione, scuola, lavoro, casa, sia finalizzato a programmare e coordinare gli interventi per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati.

Particolare tutela è stata apprestata ai minori con la previsione di interventi mirati



all'accoglienza, alla protezione e all'inserimento sociale dei minori immigrati non accompagnati presenti sul territorio regionale. Interventi che possono proseguire, anche, successivamente al raggiungimento della maggiore età per consentire la conclusione dei percorsi di integrazione.

SCOMPARSO A MAR DEL PLATA ROCCO LA ROSA (ENIAMEZ): IL CORDOGLIO DEL COMITES

Mar del Plata - Si è spento a 72 anni Rocco La Rosa, presidente dell'Eniamez, l'Ente Italiano d'Assistenza per Mar del Plata e Zona, nonché segretario della Fondazione Italiana San Francesco d'Assisi, membro del Circolo Calabrese, del Centro Italiano Marplatense e di varie altre istituzioni, che non è riuscito a superare un delicato intervento chirurgico. A darne il triste annuncio, oggi, è il Comites locale in una nota in cui si sottolinea che "con la scomparsa del Cavalier La Rosa, la collettività italiana perde una delle più prominenti personalità del mondo della solidarietà, perchè era innato in lui quello spirito d'altruismo che, purtroppo, non si riscontra in molte persone".

"Don Rocco" come si era solito chiamarlo era amico di tutti, infatti, ricordano da Mar del Plata, era dotato di eccezionali valori di uomo buono, gentile, cortese, sempre disposto a dare una mano ai più bisognosi. Lo si vedeva in tutte le manifestazioni delle istituzioni, partecipava alle riunioni del Comites anche all'interno della circoscrizione, con il quale lavorava in stretta collaborazione.

Uomo di profonda fede cristiana, si legge ancora nella nota, era strettamente legato a istituzioni religiose nelle quali aveva svolto intensa attività, tra le quali si ricordano il Cottolengo Don Orione di Claypole, l'omonimo di Boston (USA) e l'opera Don Orione di Mar del Plata.

Nato a Rombiolo, in provincia di Vibo Valentia ed emigrato in Argentina nel 1951 all'età di 16 anni, La Rosa lascia la moglie Maria Inés Cariaca,



tre figli, vari nipoti e una grande schiera d'amici.

"Questo Comites – concludono da Mar del Plata – nel darne il triste annuncio, si unisce con profondo dolore alla sua stimata famiglia e a quanti ne soffrono questa imprevista, quanto prematura perdita".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

«LA DIVINA COMMEDIA» CONTINUA AD EMOZIONARE: SECONDO LA DANTE È IL LIBRO ITALIANO PIÙ AMATO ALL'ESTERO

Roma - Il libro italiano più emozionante che si rileggerebbe sempre volentieri? "La Divina Commedia", naturalmente. Non lascia spazio alle sorprese il sondaggio mensile proposto dal sito Internet della Società Dante Alighieri www.ladante.it: al primo posto, con il 9% dei voti complessivi, si piazza l'Opera del Sommo Poeta, già risultata in un'indagine

precedente la più significativa per la nostra identità nazionale con il 40% dei voti.

La vittoria, però, non è stata così netta come potrebbe sembrare: a distanza di pochi voti ed in lotta fino all'ultimo giorno per il primo gradino del podio, "Il nome della rosa" di Umberto Eco con l'8% delle preferenze, "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni e "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa entrambi con il 7% e "Se questo è un uomo" di Primo Levi con il 6%.



Un salto netto in classifica porta al 3% di "Cuore" di Edmondo De Amicis e al 2% de "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo, in buona compagnia con "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi, "Il barone rampante" di Italo Calvino, "La storia" di Elsa Morante e "Và dove ti porta il cuore" di Susanna Tamaro. Gli accessi più numerosi si sono registrati dal continente americano, Argentina e Brasile su tutti. In Europa la palma d'oro va alla Svizzera, seguita da Francia, Spagna, Polonia ed Olanda. La novità assoluta arriva dal continente africano, in particolare dal

Marocco, con un notevole incremento di contatti rispetto al passato.

La graduatoria totale è sempre visibile sul portale della Dante, che offre anche l'opportunità di consultare i risultati finali di tutti i sondaggi precedenti.

Altro successo indiscusso per Dante, dunque, già eletto personaggio che ci rappresenta meglio nel pa-

norama letterario internazionale con il 38% delle preferenze e proprio in questi giorni capace di battere nella loro patria i più grandi poeti brasiliani di sempre: il portale web "Dominio Pubblico" ha rivelato infatti che in Brasile "La Divina Commedia" è risultato il testo più letto dagli studenti che si stanno preparando per la prova obbligatoria di accesso all'università. Ed ora nuovo anno, nuovo quesito: "Qual è il poeta italiano, contemporaneo o classico, che preferisce?", con la possibilità di fornire risposte libere.

Rotisería Pepino's

de Alejandro Madrid

AM



Servicio Integral para
Fiestas

Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

Tel: 492-3743
Cel:155-360470

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



PROSEGUE IL PROGETTO ITES – ITALIA LAVORO: PIÙ DI UN TERZO DEI TIROCINANTI SI STA GIÀ FORMANDO NELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BUENOS AIRES

Buenos Aires - Prosegue a pieno ritmo il programma di tirocini di formazione e lavoro promossi da "Italia Lavoro" in Argentina. In quest'afoso gennaio, infatti, 55 disoccupati di origine italiana si stanno formando presso imprese del territorio della provincia di Buenos Aires con la reale possibilità di essere assunti in piena regola una volta portato a termine il tirocinio di 6 mesi.

Si tratta del primo contingente di beneficiari del programma frutto dell'accordo tra Ministero del Lavoro italiano e Ministero del Lavoro della Provincia di Buenos Aires, promosso dal Progetto ITES in Argentina, che si propone di favorire la formazione e l'inserimento nel mercato del lavoro di 150 disoccupati italo-argentini. Il Programma, riferiscono da "Italia lavoro", è stato accolto con grande entusiasmo dalla comunità italiana locale, che vede in quest'iniziativa del governo italiano un utile e concreto strumento per porre soluzione alle difficoltà di chi cerca impiego. Da tutta la provincia di Buenos Aires sono arrivate alla piattaforma di gestione dell'offerta e la domanda (www.italiani-estero.it – sezione argentina) oltre 700 candidature di persone disoccupate, candidature che potranno essere soddisfatte qualora rispondano a quanto richiesto dalle imprese che ogni giorno aderiscono al Programma e alle quali spetta la selezione dei candidati. Oggi sono oltre 90 i profili richiesti dalle imprese iscritte, in molti casi queste offrono più di un posto.

Ma chi sono i primi beneficiari di questi tirocini? Si



tratta, per più della metà, di ragazzi giovani che partecipano al programma nella modalità "Bonus", quasi sempre al primo impiego. Il 35% ha tra 26 e 40 anni ed il 10-15% ha un'età superiore, vale a dire che il Programma sta funzionando in questi casi come un valido supporto al reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro.

Il 42% dei beneficiari sono donne, mentre le principali occupazioni sono relative al settore dei servizi: il 60% dei tirocini sono stati assegnati per la formazione presso posti di lavoro nel settore amministrativo (commercialisti, segretarie ecc.) e nel settore commerciale (venditori, promoters, cassieri). Molti tirocinanti sono stati inseriti in attività legate alla comunicazione, al disegno, all'informatica ed ai servizi socio-sanitari ed educativi (oltre il 20%). Alcuni tirocinanti, invece, sono stati accolti nell'industria, nel settore gastronomico-alberghiero ma anche per realizzare mestieri molto particolari come l'istruttore di volo. In media, percepiranno 1200 pesos mensili durante i 6 mesi di formazione: cifra raggiunta dalla somma stanziata dal Ministero italiano (580 pesos), da quello argentino (200 pesos) e dalle imprese interessate.

Dall'Agenzia, inoltre, segnalano lo speciale successo rivestito dal Programma a Mar del Plata e nei distretti vicini (Miramar, Necochea, Tandil), località dove sono state assegnate quasi la metà delle borse iniziate il 1° gennaio, e dove i programmi provinciali non erano conosciuti: l'iniziativa italiana, dunque, è servita anche per promuoverli nel mondo delle imprese, aumentan-

Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch



Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

do la possibilità d'impiego non solo per la nostra comunità ma anche per il resto degli argentini residenti nel territorio che presenta un alto livello di disoccupazione.

Tornando all'interland bonaerense sono, invece, state assegnate il 27% delle borse, mentre il 24% è stato assegnato a La Plata e nelle città dell'interland.

Gli animatori territoriali delle organizzazioni facenti capo alla comunità italiana che hanno aderito ad ITES seguono attraverso i loro tutori ogni beneficiario allo scopo di concludere positivamente i tirocini, mirando all'ottenimento di un posto di lavoro stabile. Nel frattempo seguitano a firmare contratti per l'assegnazione delle borse per un nuovo contingente che inizierà la formazione nel mese di febbraio.

BILANCIO POSITIVO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2007 DA «ITALIA LAVORO» IN URUGUAY

Montevideo - Agenzia del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale italiano, Italia Lavoro, nell'ambito del progetto Ites, nel 2007 ha attivato programmi volti alla formazione professionale e all'impiego degli italiani residenti in Argentina, Brasile ed Uruguay. Programmi che hanno dato buoni frutti anche grazie alla rete di collaborazione che l'agenzia è riuscita a costituire nei Paesi sudamericani.



“Italia Lavoro” ha promosso un'indagine per individuare i servizi offerti ed i fabbisogni in materia di impiego e formazione professionale delle imprese per adeguare a questi le azioni progettuali alla realtà della comunità italiana residente nel Paese. All'indagine hanno risposto 250 imprese associate alla Camera di Commercio Italiana dell'Uruguay, 20 organizzazioni della collettività e 400 giovani di origine italiana. I

In Uruguay, in particolare, risultati hanno confermato la

Italiano
 Castellano



COMITES
Comitato degli Italiani all'Estero
Mar del Plata - Argentina

COMITES MAR DEL PLATA Edison 127 7600 MAR DEL PLATA
Te: 0223 4896399 email: info@comitesmardelplata.org

necessità di implementare politiche e servizi, che favoriscano l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e formazione non solo come canale di facilitazione dell'inserimento nel mercato del lavoro, ma anche come occasione di avvicinamento delle giovani generazioni alle istituzioni che raggruppano gli italiani in Uruguay.

In questa direzione sono state articolate le attività progettuali del 2007, volte, da una parte, a promuovere percorsi sperimentali sulla formazione, il lavoro e la creazione di impresa, e dall'altra a consolidare la rete di informazione per la costruzione del Centro di servizi per l'impiego in seno alla comunità italiana in Uruguay. Tra le attività che sono state svolte, va sottolineata la realizzazione del Ciclo di Seminari sull'impiego "Jornadas sobre Empleabilidad, Orientación Laboral y Creación de Empresas"; il Programma di Tirocini Formativi, che ha già collocato ben 17 giovani in qualità di tirocinanti nelle imprese che hanno aderito al programma; il Seminario per gli Operatori della Rete ITES, col fine di familiarizzare i giovani delle associazioni firmatarie con la gestione e le funzioni che dovrà compiere la rete, e presentare la piattaforma informatica di Italia Lavoro, strumento che contribuirà alla gestione dell'informazione e diffusione di opportunità.

Le attività programmate per i prossimi mesi sono articolate sulle quattro linee di azione previste nel progetto, l'animazione e comunicazione volta a consolidare la rete interistituzionale e mantenere attiva la partecipazione della comunità; l'organizzazione dei servizi, creando le condizioni tecniche, organizzative e professionali per il trasferimento, la contestualizzazione e l'attivazione della rete; la predisposizione di una infrastruttura tecnologica di sostegno alla capacità della comunità di "fare rete"; e l'attivazione di sperimentazioni di servizi sulla formazione, l'occupazione e lo sviluppo imprenditoriale.

Per quanto riguarda le sperimentazioni, Italia Lavoro ricorda che oltre al Programma di Tirocini Formativi, è prevista l'attivazione di pratiche di "lavoro in alternanza" scuola-lavoro, borse di studio per corsi di Alta Formazione da realizzare presso istituzioni

locali; percorsi di assistenza alla creazione d'impresa; e la riedizione del Ciclo di Seminari sull'impiego, per giovani cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Il nuovo anno si presenta, dunque, ricco di opportunità per i giovani, anche a seguito delle diverse azioni di stimolo promosse dalla giovane console arrivata a Montevideo, Gaia Danese, e dal Comites, in vista della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani all'Estero che si terrà quest'anno a Roma. Si cerca quindi, su diversi fronti, di dare spazio alle nuove generazioni di discendenti di italiani, attraverso azioni che consentano una loro integrazione attiva, sia nella comunità italiana che nella società uruguayana. In tal senso, assicurano da "Italia Lavoro", daranno i loro frutti l'esperienza e le azioni svolte dall'agenzia che intende inserirsi attivamente in questo nuovo progetto di sviluppo dei rapporti tra i giovani e le diverse istituzioni italiane.

ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

CALCIO, SERIE A: L'INTER NON SI FERMA MAI, LA ROMA REGGE

(NoveColonne ATG) Roma - La Roma vince 2-1 a Bergamo e tiene il passo dell'Inter che sbanca (3-2) il campo del Siena confermandosi inarrestabile. Sono ancora sette, infatti, i punti che separano la squadra di Roberto Mancini dai capitolini che ieri, andati sotto dopo appena un quarto d'ora di gioco, trafitti da un preciso diagonale di Ferreira Pinto, sono riusciti a raggiungere e rimontare i padroni di casa con le prodezze di Totti e Mancini, portando a casa tre punti importanti. La Roma, infatti, stacca la Juventus, fermata sul pari (1-1) nell'anticipo di sabato sera dal Catania, e resta in scia alla battistrada Inter, che, come detto, non conosce soste. I nerazzurri superano il Siena al termine di una gara ricca di gol ed emozioni, centrando la settima vittoria consecutiva in campionato. L'Inter va in vantaggio su un rigore trasformato da Ibrahimovic, ma si fa raggiungere, poco dopo, da Maccarone. Sul finire dei primi 45' di gioco, però, un guizzo di Cambiasso permette ai nerazzurri di andare al riposo nuovamente in vantaggio. A metà ripresa, una formidabile conclusione di Ibrahimovic porta i suoi sul 3-1. La partita sembra chiusa, quando Forestieri, a pochi secondi dal fischio finale, riporta sotto i toscani: ma il gol dell'argentino è solo l'ultimo colpo di coda di un match intenso e spettacolare. Ma il vero 'colpo' della diciottesima giornata è la vittoria (la prima a San Siro in questo campionato) del Milan contro il Napoli: un 5-2 spettacolare, che consente ai rossoneri di ritrovare Ronaldo (doppietta) e di scoprire il nuovo fenomeno Pato, autore di un gol e di un eccellente esordio. In zona Champions, importante successo esterno della Fiorentina. I viola, trascinati da Mutu, vincono 2-1 a Parma e si rilanciano prepotentemente per un posto nell'Europa che conta. Il centravanti rumeno stende la



sua ex squadra con una doppietta e, trasformando con freddezza il rigore decisivo a 4' dal termine, rende vana la prodezza di Coly che, a metà ripresa, era riuscito a pareggiare i conti. Un'ottima Sampdoria supera nettamente il Palermo con un rotondo 3-0 e torna a bussare per un posto Uefa. Bellucci, Sammarco e Cassano firmano il tris. Crolla, invece, la Lazio, inaspettatamente sconfitta in casa (1-2) dal Genoa, al termine di una partita iniziata sotto i migliori auspici. I biancocelesti, infatti, erano passati in vantaggio con la rete di Mauri. Il Genoa, però, nel secondo tempo, si rimette in carreggiata grazie ad un rigore trasformato da Borriello che completa la sua trionfale giornata firmando di testa la doppietta. Per la Lazio, ferocemente contestata in un Olimpico semideserto, la situazione ambientale e di classifica si fa sempre più pesante. Adesso la zona retrocessione è a soli 4 punti. Si complica anche la posizione del Torino, sorpreso (1-2) in casa dal Livorno di super Tavano (doppietta). I granata accorciano nel finale con Bottone, ma il cuore Toro, questa volta, non basta. Brutta sconfitta anche per il Cagliari, che cede, per 0-1, in casa e in superiorità numerica, i tre punti all'Udinese. Decide Quagliarella. La vittoria dei friuliani lascia gli isolani in fondo alla classifica e rafforza il quarto posto della squadra di Marino. Negli anticipi del sabato, doppio 1-1 prima tra Empoli e Reggina (Ceravolo e Saudati su rigore) e poi tra Catania e Juventus, con i bianconeri capaci di pareggiare solo al 90' e dal dischetto con Del Piero il gol iniziale segnato da Spinesi per i siciliani.

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Diaz S.A.

Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

CALCIO, SERIE A: IL MILAN SCOPRE PATO, FELICE DI PIACERVI

(NoveColonne ATG) Milano - Migliore esordio non ci poteva essere per un calciatore che a soli 18 anni ha suscitato aspettative ed elogi già fuori dal comune. Ma alla fine della partita contro il Napoli, in occasione della quale ha esordito, segnato e subito convinto, Pato si è presentato ai giornalisti ostentando la stessa serenità mostrata nei suoi primi 90 minuti in serie A. "Non sono un fenomeno, ma sono contento di aver fatto una buona partita". Mani in tasca, il volto paonazzo per l'emozione, il diciottenne brasiliano ha spiegato che "sono stati i miei familiari e i miei compagni ad aiutarmi a scendere in campo così tranquillo". La sua prima volta nella "Scala" del calcio è stata al di là dei suoi sogni: prima le ovazioni del pubblico per ogni suo tocco di palla, poi persino la gioia del gol. "Dopo il gol ero molto emozionato", racconta Pato che dopo aver insaccato il pallone ha subito indicato commosso i tifosi che lo hanno tanto atteso, ha baciato la maglia della società che ha speso per

lui 22 milioni di euro, e infine ha mostrato le dita incrociate in un cuore alla fidanzata che è venuta dal Brasile per assistere al suo esordio. "Pato? ha fatto il suo dovere di attaccante", è stato il commento di Kakà, quasi a ridurre la pressione che crescerà attorno al connazionale dopo questa prestazione. "Gli avevo detto di avere pazienza - aggiunge Kakà -



perchè il gol poteva arrivare nella sua prima partita o nelle successive, non era importante. Ma sono contento per lui e mi ha fatto piacere fare coppia con Pato". "E' stato divertente giocare assieme a Pato", concorda Ronaldo. "E' il mio erede? Non lo so, è molto forte ma è giovane e deve fare la sua strada. Intanto ci siamo trovati alla grande, ma dobbiamo cercare ancora l'equilibrio giusto per non subire il

contropiede", aggiunge l'attaccante brasiliano. Anche capitano Maldini elogia l'ultimo arrivato: "E' un ragazzo che ha personalità, oltre alle qualità tecniche. C'era grande aspettativa e non so se lui abbia letto i giornali ma mi è sembrato molto tranquillo e smaliziato". "Adesso - ha concluso - è importante che inizi a giocare con continuità per potersi sentire davvero parte della squadra".

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

CALCIO, SERIE B: BOLOGNA E PISA AVANTI TUTTA

(NoveColonne ATG) Roma - Solo il Lecce perde contatto dall'alta classifica al termine della ventesima giornata del campionato di serie B. I salentini infatti non vanno oltre lo 0-0 casalingo contro un Messina arcigno e ben chiuso, ma pur giocando una partita non propriamente brillante possono comunque recriminare per il calcio di rigore fallito dal cileno Valdes che a 7' dalla fine della partita avrebbe potuto costituire il colpo del ko. Vincono invece tutte le altre prime della classe, in una giornata in cui i grandi protagonisti sono stati i nubifragi abbattutisi su quasi tutti i campi: il Bologna, trascinato da un Massimo Marazzina in versione 'super' (tripletta per l'ex attaccante di Chievo e Reggina, la prima rete in apertura, le ultime due nel finale di gara: e con queste l'attaccante è già arrivato a quota 12), stronca il Mantova (proveniente da cinque vittorie consecutive) superandolo per 3-0 e conserva solitario la testa della classifica riscattando nel migliore dei modi il brutto finale di 2007, che si era chiuso con la sconfitta di Messina; il Pisa invece va a travolgere in trasferta lo Spezia per 4-1 (toscani subito in vantaggio con un rigore di Castillo al quindicesimo centro stagionale, nuovo capocannoniere del torneo cadetto insieme al mantovano Godeas, poi a segno due volte con Kutuzov e una con Juliano; per lo Spezia inutile 2-1 momentaneo di Guidetti), confermandosi squadra praticamente implacabile fuori dalle mura amiche oltre che sempre di più la grande rivelazione del campionato. E vince, pur dopo un rigore sbagliato da Marcolini, anche il Chievo, che si impone per 2-0 sul Grosseto al Bentegodi con reti di Mandelli e Pellissier. E così in classifica il Lecce si ritrova di colpo retrocesso al quarto posto a quota 39 punti, scavalcato proprio dal Pisa (40) e dal Chievo (41), che inseguono rispettivamente a uno e a due punti la formazione felsinea. Sempre nella parte alta della classifica, si sono chiuse con un nulla di fatto le sfide tra Rimini e l'Albinoleffe con i romagnoli spuntati in attacco dopo la partenza del brasiliano Jeda, tra il Frosinone e il Brescia in un match fortemente condizionato dal maltempo, e nel derby tra Piacenza e Cesena. In coda, fondamentale successo del Vicenza a



Ravenna con il punteggio di 1-0, con rete decisiva di Riccardo Zampagna, che appena arrivato da Bergamo ha trascinato i biancorossi a una vittoria che mancava da due mesi e mezzo. Hanno chiuso il quadro della prima giornata del 2008 il pareggio per 1-1 tra Ascoli e Modena, la vittoria dell'Avellino sul Bari per 3-2 (decisiva la doppietta di Pellicori dopo il vantaggio per gli irpini di Kenesei e il pareggio e momentaneo sorpasso della squadra nel neo-allenatore Antonio Conte con Cavalli e Antonelli) e il successo del Treviso nel derby veneto-giuliano con la Triestina per 2-0, maturato con le reti degli attaccanti Barreto e Piovaccari. E sabato prossimo occhi tutti puntati sulla supersfida in terra toscana tra Pisa e Bologna: per i padroni di casa un test importante per le vere credenziali nella lotta promozione, per il Bologna in caso di vittoria la chance per tentare la prima vera fuga nel tentativo di ipotecare uno dei due posti per il passaggio diretto in serie A.

Nove
Colonne A.T.G.

Agenzia Giornalistica

Soc. Cooperativa a r.l.

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
 Tel. 06.77200071 - Fax. 06. 77260259 - Piiva 05125621002
 Redazione@9col.it - www.9colonne.it

SCI, GIGANTE FEMMINILE: ALTRE 2 MEDAGLIE PER L'ITALIA

(NoveColonne ATG) Maribor - Sulle nevi di Maribor Denise Karbon era a caccia della quinta vittoria consecutiva ma non ce l'ha fatta. Per lei c'è comunque un eccellente terzo posto mentre la piazza d'onore è andata ad un'altra azzurra, Manuela Moelgg. E' sempre e comunque una Italia grandissima quella delle donne in gigante. La vittoria, prima in carriera, è andata alla 26enne austriaca Elisabeth Goergl che ha scelto proprio Maribor per relegare Manuela Moelgg ancora una volta al secondo posto. Il tutto è successo in una pazzia gara disputata con temperature primaverili di 10 gradi sopra lo zero che hanno trasformato in una trappola quello che sino a venerdì era il fondo durissimo della pista di Maribor sul monte Pohorje. Che a Maribor sarebbe stata una giornata anomala lo si era capito di buon mattino con nove gradi di tem-

peratura sopra lo zero alle sei: roba da primavera piena. . Ma nella prima manche sono bastati un paio di passaggi - proprio quelli di Manuela Moelgg e di Elisabeth Goergl che hanno aperto la competizione - a far capire che il fondo non avrebbe tenuto, che si sarebbe spaccato. E' cominciato così un piccolo dramma collettivo con grandi atlete che accumulavano forti ritardi infilando i loro sci in una neve vischiosa. "In certi punti non riuscivi proprio a guidarli" ha commentato un po' sconsolata Denise Karbon a fine gara rendendosi conto che quella prima manche balorda le è costata con ogni probabilità la sua quinta vittoria consecutiva. Poi, tra la prima e la seconda manche, gli organizzatori sono corsi ai ripari dando fondo alle riserve di prodotti chimici, il famoso Btx, per assorbire l'umidità e ricompattare il fondo

della pista. E nella seconda manche, infatti, le cose sono state decisamente più regolari. Denise, che aveva un ritardo di un secondo e mezzo, ha fatto fino in fondo la sua parte portandosi al comando dopo essere stata solo sesta nella prima discesa. Si è lasciata alle spalle la tedesca Hoelz e la sua amica Tanja Poutiainen e l'austriaca Kathrin Zettel recuperando ben tre posizioni. Poi è stata la volta di Manuela Moelgg che a sua volta è passata in testa. Il sogno, a questo punto, era di una magica doppietta azzurra. Ma è stato infranto dall'austriaca Elisabeth Goergl, l'unica in grado oggi di tenere testa allo squadrone azzurro. La giornata si è chiusa così con Denise Karbon che non vince ma con due italiane sul podio. Non c'è dunque ragione per attristarsi: è sempre la nazionale italiana la regina del gigante.

SLITTINO: ZOEGGELER CAMPIONE D'EUROPA A CESANA PARIOL

(NoveColonne ATG) Torino - Armin Zoeggeler, il re è sempre lui. Il più forte slittinista di tutti i tempi ha vinto il titolo europeo sulla pista di Cesana Pariol che due anni fa gli regalò il titolo olimpico e sulla quale ha sempre vinto nelle cinque occasioni ufficiali in cui ha disputato una corsa ufficiale. "Arminator" ha dimostrato di conoscere a memoria ogni singolo centimetro del tracciato, strappando il titolo ad Albert Demtschenko, degno avversario che sta ritrovando lo smalto delle passate stagioni dopo un inizio di annata difficile. Il russo è arrivato a 341 millesimi, mentre David Moeller (campione del mondo in carica) ha completato il podio con il terzo posto a 403 millesimi. Per Zoeggeler è la seconda medaglia d'oro continentale dopo quella vinta a Oberhof nel 2004, la sesta di una carriera che vede anche sei Coppe del mondo e 38 successi parziali, cinque titoli iridati, due titoli olimpici. "La mia è stata sicuramente una buona gara, Cesana è una pista

che porta fortuna e anche stavolta è andato tutto bene - ha spiegato l'azzurro a fine gara - Avevo buoni materiali, ci tenevo a fare bene perchè correiamo in Italia, penso che il modo migliore per preparare i Mondiali di Oberhof fosse un successo agli Europei, e l'ho ottenuto. La stagione sta andando secondo previsioni, in Coppa del mondo conservo molte possibilità di successo e adesso ci concentreremo sulla pista di Oberhof, dove vinsi il titolo continentale quattro anni fa e una volta in coppa ma sulla quale i miei avversari vanno forte". Lontani dalle zone alte gli altri azzurri che hanno preso parte alla gara. Wilfried Huber ha concluso all'ottavo posto, David Mair al quattordicesimo e Patrick Schwenbacher diciannovesimo. L'ultima soddisfazione per l'Italia arriva dalla gara a squadre, in cui Plankensteiner/Haselrieder, Sandra Gasparini e lo stesso Zoeggeler hanno conquistato il bronzo alle spalle di Lettonia e Austria, con la Germania clamorosamente fuori dal podio.

BENEDETTO XVI AI GIOVANI MIGRANTI: COSTRUITE INSIEME AI VOSTRI COETANEI UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA E FRATERNA ADEMPIENDO I VOSTRI DOVERI E RISPETTANDO LE LEGGI

Roma - La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato celebrata ieri in tutto il mondo è stata ricordata anche da Benedetto XVI nell'Angelus della domenica recitato insieme ai numerosi fedeli accorsi a San Pietro. La giornata, ha detto il santo Padre, "quest'anno pone al centro dell'attenzione i giovani migranti. Numerosi sono infatti i giovani che vari motivi spingono a vivere lontani dalle loro famiglie e dai loro Paesi. Particolarmente a rischio sono le ragazze e i minori. Alcuni bambini e adolescenti sono nati e cresciuti in "campi-profughi": anch'essi - ha affermato con forza il Papa - hanno diritto ad un futuro!"

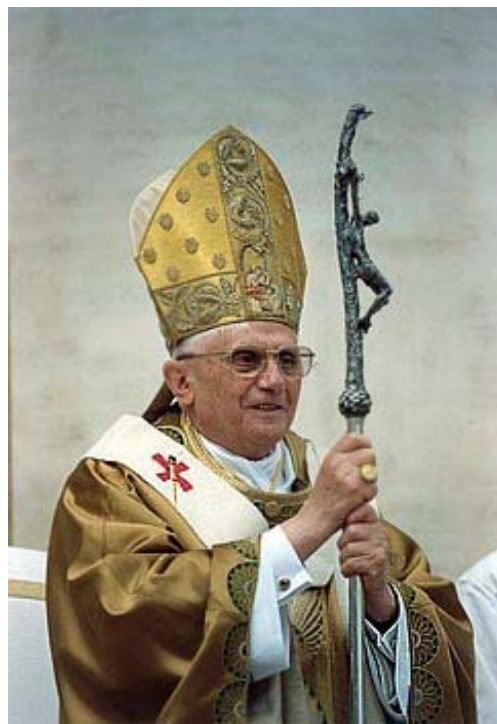
Dopo aver espresso il proprio "apprezzamento" per quanti "si impegnano in favore dei giovani migranti, delle loro famiglie e per la loro integrazione lavorativa e scolastica", Papa Benedetto ha invitato le comunità ecclesiali "ad accogliere con simpatia giovani e giovanissimi con i loro genitori, cercando di comprenderne le storie e di favorirne l'inserimento" e poi, rivolto ai giovani migranti li ha esortati ad impegnarsi a "costruire insieme ai vostri coetanei una società più giusta e fraterna, adempiendo i vostri doveri, rispettando le leggi e non lasciandovi mai trasportare dalla violenza".

Ma ieri era anche la domenica del Battesimo di Gesù al fiume Giordano ad opera di Giovanni Battista, festa che chiude il tempo liturgico del Natale. Dopo aver raccontato la nascita e la visita dei Magi, ritroviamo Gesù adulto. "Ricevuto il battesimo - si legge sul Vangelo di Matteo - Gesù uscì dall'acqua, si aprirono i cieli e scese su di lui lo Spirito Santo come una colomba. Si udì allora una voce dal cielo che diceva: "Questi è il Figlio mio

prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". Fu quella - ha commentato il Pontefice - la sua prima manifestazione pubblica, dopo trent'anni circa di vita nascosta a Nazaret. Testimoni oculari del singolare avvenimento furono, oltre al Battista, i suoi discepoli, alcuni dei quali divennero da allora seguaci di Cristo. Si trattò

contemporaneamente di cristofania e teofania: anzitutto Gesù si manifestò come il Cristo, termine greco per tradurre l'ebraico Messia, che significa "unto": Egli non fu unto con l'olio alla maniera dei re e dei sommi sacerdoti d'Israele, bensì con lo Spirito Santo. Al tempo stesso, insieme con il Figlio di Dio apparvero i segni dello Spirito Santo e del Padre celeste".

"Qual è il significato di questo atto, che Gesù volle compiere - vincendo la resistenza del Battista - per obbedire alla volontà del Padre? Il senso profondo - ha spiegato Papa Benedetto - emergerà solo alla fine della vicenda terrena di Cristo, cioè nella sua morte e risurrezione. Facendosi battezzare da Giovanni insieme con i peccatori, Gesù ha iniziato a prendere su di sé il peso della colpa dell'intera umanità, come Agnello di Dio che "toglie" il peccato del mondo. Opera che Egli portò a compimento sulla croce, quando ricevette anche il suo "battesimo". Morendo infatti si "immerse" nell'amore del Padre ed effuse lo Spirito Santo, affinché i credenti in Lui potessero rinascere da quella sorgente inesauribile di vita nuova ed eterna. Tutta la missione di Cristo si riassume in questo: battezzarci



nello Spirito Santo, per liberarci dalla schiavitù della morte e "aprirci il cielo", l'accesso cioè alla vita vera e piena, che - come ha scritto lo stesso Benedetto XVI nell'enciclica "Spe salvi" - sarà "un sempre nuovo immergersi nella vastità dell'essere, mentre siamo semplicemente sopraffatti dalla gioia". È quanto è avvenuto anche per i 13 bambini ai quali ho amministrato il sacramento del Battesimo questa mattina nella Cappella Sistina. Per essi e per i loro familiari - ha concluso il Papa - invociamo la materna protezione di Maria Santissima".

"E preghiamo per tutti i cristiani, affinché possano comprendere sempre più il dono del Battesimo e si impegnino a viverlo con coerenza, testimoniando l'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".